



Automobile Club Vercelli

Rubrica a cura di Emilio Ingenito Direttore Ac Vercelli



Il mercato dell'auto nel corso del 2017

A gennaio è il momento di fare un bilancio sull'andamento del mercato dell'auto grazie al tradizionale bollettino mensile "Auto-Trend", che riporta l'analisi statistica realizzata dall'Automobile club d'Italia sui dati del Pubblico registro automobilistico, evidenzia un contrasto tra la media giornaliera delle vendite rispetto a quella mensile per il mercato dei veicoli di seconda mano. Nel mese di **dicembre** i passaggi di proprietà delle quattro ruote, escluse le minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) hanno messo a segno una **crescita del 9,3%** in termini di media giornaliera rispetto allo stesso mese del 2016, che invece risulta essere in diminuzione del 3,1% su base mensile, per via delle due giornate lavorative in meno a dicembre 2017. La diminuzione dei passaggi di proprietà dei motocicli è ancora più netta e, sempre al netto

delle minivolture, la variazione mensile negativa rispetto a dicembre 2016 si attesta al 13,5% (-3,9% in termini di media giornaliera). Complessivamente **lo scorso mese di dicembre per ogni 100 autovetture nuove ne sono state vendute 174 usate e 148 nell'arco dei dodici mesi del 2017.**

In totale lo scorso anno i passaggi di proprietà netti hanno messo in evidenza incrementi del 4,7% per le autovetture, dello 0,9% per i motocicli che diventano del 3,4% per tutti i veicoli.

Nettamente positivo invece il bilancio mensile della voce relativa alle **radiazioni**, sia nel settore delle autovetture, sia in quello dei motocicli, poiché sono cresciute del 5,2% (16,8% in termini di media giornaliera), quelle delle auto e del 21,1% (34,5% in termini di media giornaliera), quelle delle moto, sempre rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Il bollettino dell'AcI identifica poi un tasso unitario di sostituzi-

Nel 2017 è proseguito il trend graduale di crescita avviato nel 2014

tuzione nel mese di dicembre pari a 0,96 (ogni 100 auto iscritte ne sono state radiate 96) e a 0,71 nell'intero anno 2017.

In totale le radiazioni di autovetture nel 2017 sono cresciute del 2,8%, come pure quelle relative a tutti i veicoli, mentre per il comparto dei motocicli è stata archiviata una flessione del 2,5%.

Da segnalare infine che,

considerando il saldo positivo per le autovetture tra prime iscrizioni e radiazioni (circa 583.000 unità), è previsto un nuovo incremento del parco circolante al 31 dicembre 2017 di oltre 1,5 punti percentuali.

I dati completi dell'ultimo bollettino mensile "Auto-Trend" sono disponibili sul sito www.aci.it.

Nell'anno da poco concluso è proseguito il trend di graduale crescita avviato nel 2014 dopo sei anni consecutivi in flessione e i volumi raggiunti hanno superato la simbolica soglia di **1,9 milioni di unità, confermando l'Italia come quarto mercato dell'UE** dopo Germania, Regno Unito e Francia.

Questo risultato è stato possibile anche grazie alle campagne promozionali delle Case auto e delle reti di vendita, essendo la domanda di auto nuove ancora piuttosto debole. In assenza di misure a sostegno della sostituzione delle vetture più vecchie in circolazione, infatti, ci

si aspetta un 2018 in linea con il 2017. C'è una fascia di mercato che è indispensabile sollecitare per scongiurare l'attuale contraddizione tra un parco circolante ancora anziano e gli sforzi dei Costruttori al fine di adeguarsi agli standard, sempre più stringenti, di riduzione delle emissioni di CO2 dei veicoli di nuova produzione.

Un contributo positivo potrebbe derivare anche dal **contenimento della fiscalità di settore.**

Ricordiamo, a titolo di esempio, che sono nuovamente scattati gli adeguamenti tariffari dei pedaggi autostradali, con un aumento medio attorno al 2,7%.

Con un numero di auto vendute nel 2017 molto vicino a quota 2.000.000, l'Italia recupera il rango di grande mercato mondiale dell'auto che aveva perso durante la durissima crisi cominciata nel 2008 in concomitanza con l'inizio di una crisi economica che per l'Italia è stata più grave e più lunga di quella del

1929. Tra l'altro, il livello di 2.000.000 sarebbe stato sicuramente superato nel 2017 se non vi fosse stato nell'ultimo trimestre dell'anno un mutamento di politica commerciale da parte di alcune marche, che, avendo già raggiunto gli obiettivi di vendita dell'anno, hanno fortemente rallentato la pressione sul mercato.

Le prospettive per il 2018 sono comunque positive, da alcuni studi e inchieste emerge che il 29% dei concessionari si attende vendite in crescita, il 58% ipotizza invece stabilità sui buoni livelli del 2017 e solo il 13% manifesta pessimismo.

Secondo il Centro Studi Promotor, le immatricolazioni nel 2018 supereranno quota due milioni per attestarsi a 2.050.000 ed avere poi un ulteriore balzo nel 2019 per portarsi a 2.200.000 unità, cioè ad un livello decisamente importante che sarà di ottimo auspicio per affrontare le sfide dei prossimi anni '20.

APPROFONDIMENTO

Troppo spesso incuranti delle norme legali più stringenti, per una pervicace mancanza di senso civico, sono moltissimi gli italiani che continuano ad ignorare i rischi enormi che si possono correre con comportamenti scorretti quando si viaggia in auto o in moto.

Ma negli anni '70 e '80 era ancora peggio. Il principale sito italiano di comparazione del settore assicurativo, ha cercato di scoprire non solo quali erano i comportamenti sbagliati di allora e quali sono quelli di oggi. Ecco i risultati del sondaggio condotto a ottobre 2017.

Italiani "monelli viaggiatori": le cattive abitudini non muoiono mai



L'abbraccio più sicuro non è il tuo.

BAMBINI IN BRACCIO

Quanti bambini viaggiavano pericolosamente negli anni '80? A giudicare dalle risposte al questionario di Facile.it erano moltissimi.

Secondo i dati il 26% dei bambini di allora ha viaggiato in braccio al genitore sul sedile del passeggero e il seggiolino al quale oggi ancoriamo i nostri figli era poco meno di un miraggio, lo usavano meno del 45% dei genitori.

Abitudini sbagliate, quelle di allora e anche spesso di oggi, probabilmente perché troppi adulti non sanno che un bambino seduto senza seggiolino e senza cinture, con una improvvisa frenata a solo 40 all'ora rischia di sfondare il parabrezza con i danni fisici che ne conseguono. Ciò nonostante tre intervistati su quattro dichiarano di rimpiangere i viaggi fatti sdraiati sul sedile posteriore senza curarsi delle cinture, poco meno di uno su 3 (37%) quelli in cui, addirittura, ci si sdraiava sulla capelliera o si giocava con le spalle al finestrino o, nel 12% dei casi ci si faceva trasportare nel bagagliaio e, magari (9%) durante il viaggio si saltava dentro l'auto con disinvoltura.



LE CINTURE QUESTE SCONOSCIUTE...

Dando uno sguardo al passato, forse non sorprende scoprire che il 70% degli intervistati dichiara che fra gli anni '70 ed '80 nei viaggi in auto con la famiglia nessuno usava le cinture di sicurezza. La legge italiana ne rese obbligatori gli attacchi nel 1976, ma solo nel 1988 anche l'uso effettivo.

Da allora si è fatta molta strada ed oggi solo il 7% di chi ha risposto al sondaggio afferma di continuare a non allacciare la cintura. La situazione, purtroppo, cambia notevolmente se dai sedili anteriori ci spostiamo a quelli posteriori: in questo caso viaggiano senza cintura addirittura l'86% dei passeggeri intervistati.



IN MOTO SENZA CASCO...

Le cattive abitudini stradali viaggiavano, e tuttora viaggiano, anche sulle due ruote. Oltre un intervistato su cinque (21%) dichiara che, da bambino, andava in moto tranquillamente con uno dei genitori anche prima di aver compiuto i 5 anni, nel 26% dei casi non usava il casco e, quando era in sella allo scooter con mamma e papà...viaggiava schiacciato fra di loro! (20% del campione).

La consapevolezza del pericolo, però, a quanto pare su due ruote viaggia meglio e, fra tutti i comportamenti elencati, l'unico ancora praticato (appena dal 5% dei rispondenti) è quello di portare sullo scooter anche bambini con meno di 5 anni di età.

OFFICINA CONTI FULVIO

contifulvio@libero.it

**GOMMISTA - MECCANICA
- ELETTRAUTO -**

CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO

Qualità, sicurezza e cortesia
al servizio della tua auto
Affidati ai professionisti

**SAN GERMANO (VC) - Via Torino, 66
Tel. Fax 0161 95113 - Cell. 347 9285759**

**multibrand
LEONE**
Vercelli



UNICO CENTRO
AUTORIZZATO SAAB:
ASSISTENZA E RICAMBI

Nuovo - Usato - Km. 0 - Aziendali
Finanziamenti personalizzati
Tassi agevolati
Acquistiamo usati
di ogni marca e cilindrata

Via W. Manzone 195 - Tel. 0161 254875

AUDI A3 SB 2.0 TDI S/Tronic Ambition,
Km 82000 € 10.900

FIAT 500 1.2 Lounge adatta neo patentati,
Km 40000 € 8.300

FIAT PUNTO EVO 1.3 Mjet Start&Stop Dynamic, 5P,
Km 82000 € 7.500

MERCEDES E 320 CDI Evo Avantgarde, automatica
€ 7.900

TOYOTA Verso-S 1.4 DMT Active,
adatta neo patentati € 7.550

VW Golf 1.6 TDI Variant Comfortline
Bluemotion Technology,
Km 63000 (IVA ESP.) € 12.900

TOYOTA Rav 4 2.2 D4D Exclusive € 11.800

FORD Focus 2.0 TDCI SW Titanium,
Km 71000 (IVA ESP.) € 10.900

www.leoneautomobili.it